



Palazzo Adorno – Via Umberto I, 30 – 73100 Lecce
E-mail: ufficiostampa@provincia.le.it Fax: 0832/683260

**RICANDIDATURA E PRIMARIE:
DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI LECCE
GIOVANNI PELLEGRINO**

<<Ho seguito dall'esterno i lavori dell'assemblea provinciale del Partito Democratico e ho visto che l'onorevole Ria si è spinto a prospettare l'opportunità che una mia ricandidatura a presidente della Provincia sia sottoposta al vaglio delle primarie.

Mi è sembrato, e continua a sembrarmi, un inutile esercizio di scortesie. Alle primarie si sottopone chi aspira ad una candidatura ed è disposto a competere con altri aspiranti.

Lorenzo mi conosce bene e sa che io non ho mai chiesto né candidature, né nomine. Ho soltanto accettato, a volte con riluttanza, candidature che mi venivano coralmemente proposte, e i risultati elettorali dimostrano che quelle candidature ho sempre onorato riscuotendo dagli elettori una fiducia che spesso è andata al di là delle mie previsioni; e che ha contribuito alla crescita complessiva del centro sinistra.

Rammento agli immemori che nel 1999 quando Ria si ricandidò, senza primarie, a presidente della Provincia e fu eletto al primo turno (peraltro con una percentuale inferiore a quella da me ottenuta 5 anni dopo), il PDS con la segreteria di Gianni Turrisi fu il primo partito della città.

In questa logica, nei giorni scorsi e in sede istituzionale, di fronte alla richiesta unanime che mi è venuta dai colleghi della giunta e da una maggioranza (che nel tempo si è allargata, poiché della stessa fa parte l'amico De Filippis, che milita nell'Udc), ho chiesto che su questa proposta si pronunciasse le dirigenze dei partiti e, per prima, quella del Partito Democratico.

Ho anche precisato che, solo in una logica di reiterazione delle scelte di merito e di metodo (pari dignità tra tutti i soggetti della coalizione e programma concordato tra gli stessi), sarei stato disposto a superare mie perplessità dovute a ragioni personali e anagrafiche, e a dovere di coerenza verso appelli, che più volte ho lanciato per un rinnovamento delle rappresentanze politiche.

Ma ho anche riconosciuto che, nel nuovo quadro determinato dalle elezioni politiche dello scorso aprile, avrei ritenuto pienamente legittimo che il Pd seguisse una logica diversa, coerente con la sua vocazione maggioritaria: l'elaborazione autonoma di una piattaforma programmatica e la scelta al suo interno del candidato migliore cui affidare, su quella stessa piattaforma, la costituzione di una nuova coalizione.

Non sono sorpreso, quindi, che Ria intenda muoversi in questa direzione e che lo stesso vice segretario Nestola abbia proposto, nella nuova situazione, un superamento del modello di amministrazione provinciale Ria-Pellegrino.



Palazzo Adorno – Via Umberto I, 30 – 73100 Lecce
E-mail: ufficiostampa@provincia.le.it Fax: 0832/683260

Ribadisco che ciò è perfettamente legittimo e coerente con le ultime dichiarazioni di Veltroni.

Non riesco però a capire quale senso abbia, in questo quadro, proporre che io mi sottoponga a un confronto in primarie con altri candidati interni ad un partito, di cui non faccio parte.

Ho anche preso atto che nel partito voci autorevoli (Grassi e Frisullo) hanno proposto una soluzione diversa.

Ma avendo sempre teso a determinare unità, non ho nessuna intenzione di consentire che intorno al mio nome si determinino divisioni.

La verità è che all'interno del PD provinciale vi sono numerose e legittime aspirazioni alla presidenza della Provincia, che rispetto, continuando a sembrarmi giusto che sulla soglia dei settant'anni si favorisca con un passo indietro un rinnovamento delle rappresentanze politiche.

Aggiungo che a questa pluralità di aspirazioni, tra cui probabilmente quella dello stesso Ria, ritengo attribuibile un deterioramento dei rapporti umani con la quasi totalità dei vertici del PD, non priva di importanza per chi come me ha sempre vissuto l'impegno politico in termini di volontariato e con spirito di servizio.

Ciò malgrado, auguro al PD ogni possibile successo ed auspico che Palazzo dei Celestini non sia consegnato ad una maggioranza di centro-destra.

Ovviamente non spetta a me decidere quale sia per il PD il metodo migliore per selezionare, al suo interno, il candidato con maggiori possibilità di successo.

Noto soltanto che, nello scegliere chi candidare a Sindaco di Lecce, le primarie non hanno portato ad un gran risultato>>>.

Lecce, 26 maggio 2008

r.l.